

Una serra di cannabis nella veranda di casa

Coltivazione, produzione e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente sono i reati contestati ad un venticinquenne messinese arrestato dai poliziotti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della Questura peloritana. La perquisizione domiciliare a suo carico ha portato alla luce una serra artigianale allestita nella veranda di casa, ben nascosto con un telo. L'uomo, in un appartamento collocato nella zona di Fondo Sterio, è stato trovato in possesso di riviste e strumenti professionali utili per la coltivazione della cannabis, quali ventole per la corretta aerazione, termometri per la misurazione della temperatura del terreno e del pH dell'acqua, concimi specifici e persino una lavagnetta nella quale appuntava le varie fasi della coltivazione. Sequestrate due imponenti piante di cannabis interrate in vasi di grandi dimensioni, alte più di 1 metro e larghe 1,30 metri, con folte ramificazioni pronte per la fioritura; 300 grammi circa di marijuana sono stati, altresì, rinvenuti tra le mura domestiche. Una parte, verosimilmente pronta per essere smerciata, giaceva in tre contenitori di vetro che il venticinquenne teneva in camera da letto. Altra sostanza stupefacente dello stesso tipo era custodita nel congelatore, in buste destinate alla conservazione degli alimenti. Infine, i poliziotti hanno richiesto due bilancini di precisione e materiale normalmente utilizzato per l'imbustamento. In totale, secondo prima stima, l'intera sostanza rinvenuta possedeva insieme a un tipo di frutta di principio attivo puro del tipo. Al rito direttissimo, il giudice monocratico di Palazzo Piacentini ha convalidato l'arresto delle Volanti e disposto i domiciliari nei confronti dell'indagato.